

## **Fotoinvecchiamento nei peeling e nuove acquisizioni nei peeling: l'acido retinoico**

*L. Celleno*

L'invecchiamento della pelle è un fenomeno complesso, determinato in parte dagli stessi meccanismi responsabili dell'invecchiamento organico generale dell'individuo ed in parte da fattori intrinseci ed estrinseci-ambientali che incidono sulle particolarità metaboliche-strutturali della cute umana. Il fotoinvecchiamento è un processo biologico che viene accelerato da vari fattori come: raggi UV di sole e/o lampade abbronzanti, fumo, inquinamento, etc. La cute invecchiata si presenta meno tonica e meno elastica, molto spesso se danneggiata dal fotoinvecchiamento, altrimenti sottile e fragile. Possono associarsi lesioni pigmentarie (discromie), cheratosi, displasie e accentuazione abnorme delle rughe, specie nelle zone fotoesposte. Fra le varie tecniche a disposizione del medico per eliminare questi danni cutanei vi è il peeling chimico. Base di ogni profondo trattamento anti-aging, il peeling stimola il turnover cellulare, esplicando una triplice azione sulla pelle: a livello dell'epidermide rompe i legami tra le cellule, favorendo la rigenerazione epiteliale. A livello del derma richiama acqua idratando così il tessuto e infine stimola i fibroblasti alla produzione di collagene e di glicosaminoglicani, le sostanze fondamentali della cute. Le rughe, l'ispessimento cutaneo e le anomalie della pigmentazione, tipici del foto-invecchiamento, possono essere significativamente migliorati con i peeling medi e profondi (ac. piruvico al 60%, ac.tricloracetico al 35-50%, yellow peel, fenolo). I peeling superficiali (acido salicilico al 10-30%, ac.piruvico <40%, ac.glicolico e lattico al 50-70%, ac. tricloracetico al 10-20%, ac. mandelico al 50%, tretinoina al 5-10%, soluzione di Jessner) sono, invece, indicati per quei soggetti con fotoinvecchiamento iniziale e di grado lieve, o per coloro i quali non accettano i disagi legati al periodo postoperatorio dei primi. L'acido retinoico è un derivato della vitamina A che, applicato per via transcutanea, è in grado di ripristinare la differenziazione cellulare e l'architettura del tessuto. Inizialmente sviluppato per il trattamento dell'acne, l'acido retinoico non esplica un'azione immediata poiché, a differenza degli altri principi attivi dei peeling, la sua azione si esplica per via farmacologica e non chimica diretta. Per tali motivi, in genere, rientra quale componente di formulazioni che associano più ingredienti. Il trattamento con questo principio attivo determina un aumento di spessore epidermico e compattezza dermica, un miglioramento della cheratinizzazione, delle rughe, del tono cutaneo e della pigmentazione: obiettivi fondamentali nell'approccio terapeutico al foto invecchiamento.